

Verbale della riunione del Consiglio Direttivo, riunitosi a Milano, presso il Sindacato Nazionale Agenti, il 24 settembre 2015.

Presenti: I Sigg. componenti del Consiglio Direttivo: Luca AFFATATO, Onelio AMENTA, Marcello BAZZANO, Giovanni BORSELLINO, Pisana LIBERATI, Alessandro MICH, Roberto PISANO, Alfonso SANTANGELO, Gaetano VICINANZA, Nicola VITALI, Alberto ANGELUCCI, Davide OMEZZOLLI Danilo BATTAGLIA, Franco CURTO, Giuseppe DI MAURO, Giuseppe RINALDI.

Assenti giustificati: Antonio AGLIATA.

Presenti: I Sigg. membri dell'Esecutivo Nazionale: Claudio DEMOZZI, Elena DRAGONI.

Verbalizzante: Dott. Andrea BONFANTI

Ordine del giorno:

- 1) Elezione del presidente del Consiglio direttivo;
- 2) Relazione del Presidente nazionale sull'attività dell'EN;
- 3) Fondo pensione Agenti
- 4) Varie ed eventuali

Inizio ore 11.00

1) Elezione del presidente del Consiglio Direttivo

Viene eletto all'unanimità per acclamazione Alfonso Santangelo, che presiede il Consiglio.

Si delibera all'unanimità di registrare le riunioni per avere un supporto per la redazione dei verbali in caso di necessità.

2) Relazione del Presidente

Demozzi informa per sommi capi sull'attività svolta e scendendo nello specifico illustra la situazione delle ispezioni disposte nei confronti di alcune agenzie dagli uffici del lavoro, in relazione all'applicazione del CCNL Sna 2014. A seguito di tali ispezioni il Ministero ha chiesto a Sna, in alcuni casi, di sapere se gli agenti oggetto di verifica fossero iscritti a Sna. Il Sindacato, deliberatamente non ha risposto. Ad alcune DTL Sna ha fornito indicazioni atte a dimostrare la propria rappresentatività anche comparandola con quella, inesistente, di Anapa e Unapass. Su tutto il territorio, nonostante le minacce e le iniziative annunciate dai sindacati, c'è stata – al momento - una sola causa, a Napoli, promossa dalla Cgil, per

condotta antisindacale legata alla presunta illegittimità nell'applicazione del Ccnl. La causa si è conclusa, come sappiamo, con una sentenza di rigetto dell'istanza della Cgil nella quale è stata ribadita la legittimità del contratto, rilevando che CGIL nel corso della causa ha riconosciuto più volte che Confsal non è da considerarsi un sindacato di comodo.

Battaglia riferisce di aver verificato che diversi agenti della sua regione si servono dell'Ascom (Confcommercio) che per la predisposizione delle buste paga continua ad applicare le tabelle del vecchio contratto. Le DTL locali continuano ad inviare i verbali alle agenzie e non intendono annullarli (la contestazione è sempre la medesima relativa all'incongruità delle basi di calcolo della contribuzione). Occorre presentare i ricorsi e valutare se sia il caso di rivolgersi al tribunale.

Demozzi spiega che secondo il parere dell'avvocato è inopportuno presentare ricorsi ed è meglio attendere le cartelle. Solo successivamente promuovere la causa, con l'assistenza di Sna.

Rinaldi suggerisce di allertare gli iscritti sulla necessità di controllare quale contratto applicano i consulenti di riferimento e di scrivere all'Ordine dei Consulenti del Lavoro, spiegando che deve essere prestata attenzione sia alla circostanza che i propri assistiti siano iscritti a Sna sia alla conseguenziale applicazione del Ccnl Sna 2014.

Propone di segnalare all'Ordine l'episodio della circolare inviata dall'Ordine sezione di Bologna che, di fatto, sponsorizzava l'applicazione del Ccnl Anapa Unapass.

Di Mauro non concorda con Rinaldi, perché tutti i colleghi sono stati informati e, come imprenditori, i colleghi dovrebbero gestire in proprio le relazioni con i propri consulenti.

Vitali sposa la proposta di Rinaldi, convenendo che una comunicazione ufficiale di Sna all'Ordine professionale è opportuna.

Borsellino, sulla sentenza di Napoli teme che, trattandosi di un provvedimento d'urgenza, ci sia ancora la possibilità che la causa venga istruita. Lamenta che la sentenza non è reperibile fra i documenti pubblicati sul sito Sna mentre, viceversa, ha potuto leggerla sul sito di Unapass.

Curto, non ha notizia di azioni o verbali come succede in Friuli. Suggerisce però di inviare per opportuna notizia la sentenza di Napoli anche alle Ascom locali. Occorre inoltre informare gli iscritti sulle iniziative da porre in atto per il recupero dei versamenti a Enbass oppure per il transito a Ebisep di quanto già versato, portandosi la dote dei contributi versati nel passato e scegliere uno dei tre fondi professionali. Non avrebbe senso lasciare la libertà di iscrizione alle singole agenzie senza alcuna indicazione, creando di fatto una situazione di spreco di risorse.

Battaglia ritiene che non si riesca a coordinare i colleghi che agiscono in autonomia, magari soccombendo alle pressioni in caso di verbale. Sono opportune le iniziative volte a diffondere un corretto messaggio.

Vicinanza plaude alla sentenza di Napoli. Si chiede se sia opportuna la diffusione capillare della sentenza, lasciando comunque intendere che il nostro sia un contratto in qualche forma aggredibile. Sarebbe meglio parlare degli aspetti positivi del nostro contratto, ma anche di tutti quelli legati all'iscrizione a Sna, per vincere la disinformazione che, in molte aree del territorio, è imperante. Sostenere i nostri valori. Il Sindacato va vissuto a tutti i livelli, dal Presidente Nazionale ai Presidenti Provinciali per arrivare poi al singolo iscritto.

Amenta. Non scriverebbe alle associazioni e all'ordine dei consulenti del lavoro, è preferibile intrattenere direttamente il rapporto con gli iscritti, recuperare il rapporto individuale. Le comunicazioni devono essere riservate agli iscritti Sna, per evitare messaggi "conflittuali" che in questo momento sarebbero inopportuni.

Affatato. Non enfatizzare gli aspetti legali, ma intrattenere i colleghi sui contenuti e sui vantaggi conseguenti all'applicazione del CCNL SNA 2014. Auspica infine un rafforzamento delle iniziative di "lobbying" ad esempio avvicinandosi a confindustria cercando di evidenziare il ruolo e la figura dell'agente di assicurazione.

Pisano. Una cosa non esclude l'altra. Occorre certamente intensificare il rapporto individuale con l'iscritto, ma non si può chiedere all'EN di produrre ulteriore materiale, dato che ne esiste, su questi argomenti, una quantità forse eccessiva: stampa, circolari, Faq, newsletter. Ma molti colleghi sono sensibili all'influenza dei propri consulenti e delle Ascom ed occorre dunque che siano predisposte comunicazioni ufficiali, come atto dovuto, per chiedere che all'interno di tali organizzazioni siano fornite informazioni corrette ed adeguate.

Angelucci. Le comunicazioni sono tante e non è facile tenersi aggiornati. Ci sono sensibilità differenti nel territorio e se ne deve tenere conto. Il problema è la comunicazione pressante di Anapa-Unapass. Occorre intensificare l'attività di lobby, anche con impegno individuale di chi ha conoscenze nel mondo politico e istituzionale.

Demozzi. Esiste una catena di relazioni assolutamente adeguata alle esigenze. Occorre tempo per percorrere le molteplici vie che abbiamo aperto o possiamo aprire (cita l'esempio dei contatti avuti con Senatori e Deputati). Siamo una categoria influente, da questo punto di vista. Risponde a Borsellino spiegando che la decisione di non pubblicare la sentenza di Napoli era legata alla privacy, dato che le sentenze vengono notificate alle parti. Se poi Cgil l'ha consegnata a Unapass noi non possiamo farci nulla. La notizia è stata data, con dovizia

di particolari, è una sentenza storica ed abbiamo il diritto di manifestare la nostra soddisfazione per questo importante risultato.

Sulle paghe, Ascom ha effettivamente opposto resistenza all'applicazione del Ccnl. Ricorda l'episodio della SEAC – società fornitrice dei sistemi ad Ascom - che non aveva aggiornato i propri sistemi informatici, cedendo solo dopo le insistenze/diffide di Sna.

Anticipa l'esistenza della convenzione Sna per le buste paga, che sarà presentata in occasione del road show.

Ricorda le ragioni della rottura con Confcommercio, scelta identica a quella di altre associazioni. La centralità alla quale è improntata l'organizzazione di Confcommercio, che pare sempre più un'associazione che una confederazione, non piace ormai a molti. Dà lettura delle lettere inviate dal presidente di Confcommercio e della risposta fornita da Sna, che dimostrano la validità delle posizioni di Sna.

L'Ordine dei Consulenti del lavoro è stato già intrattenuto sulla materia del Ccnl in occasione dell'incontro dello scorso luglio a Roma.

Sul Fondo interprofessionale si dà notizia della disponibilità di Confsal per concordare un fondo specifico per Sna, per canalizzare le risorse specificamente alle esigenze della categoria e non disperderle finanziando l'attività generale del fondo.

Invita a portare ai provinciali un messaggio che chiarisca che gli iscritti sono coperti nell'applicazione del Ccnl, mentre i non iscritti sono più esposti.

Ringrazia per l'interazione del Consiglio durante la sua esposizione e conferma di apprezzare questa modalità di lavoro.

3) Fondo Pensione Agenti

E' in corso una battaglia mediatica per le esigenze di Anapa Unapass, in cerca di visibilità e di poter dare un senso alla propria esistenza. Esiste invece un aspetto tecnico, che è legato alla trasformazione del fondo, sulla cui inopportunità prima dell'avvenuto risanamento ha convenuto anche il commissario Martinetto durante la prima riunione con le parti sociali.

Il commissario convenne anche sulla necessità di interpellare gli iscritti prima di adottare qualsiasi provvedimento che li coinvolga.

Entrambe le affermazioni, però, non hanno avuto seguito e il piano predisposto dal Commissario straordinario prevede la trasformazione del fondo e l'adozione di tagli senza la preventiva consultazione degli iscritti al fondo. Al momento solo SNA si è espresso negativamente, a tutela dei diritti di tutti gli iscritti al fondo.

Il 9 settembre è pervenuta la presentazione in slides dei principi del piano di equilibrio, che è stato presentato l'indomani nel corso della riunione. Il giorno successivo, alla consegna del piano ci si è resi conto del tradimento degli impegni assunti. Tra l'altro al piano non erano allegati i dati attuariali alla base dei calcoli dei tagli.

Tra i vari esperti interpellati, pressochè unanimi sul punto, l'avvocato Paniz ha espresso una posizione perentoria, in una relazione tecnico giuridica agli atti del Sindacato, nella quale

specifica che a Sna non è permesso sottoscrivere alcun accordo che riguardi il taglio dei diritti degli iscritti al FPA. Un accordo di tal fatta sarebbe illegittimo se non nullo. Neppure il commissario può decidere unilateralmente la riduzione delle prestazioni o la trasformazione del fondo a contribuzione definita. Il suo ruolo è esclusivamente propositivo e non vincolante. Gli iscritti potrebbero invocare la responsabilità di Sna per avere illegittimamente disposto dei propri diritti, se i tagli e la trasformazione del fondo fossero frutto di un accordo sottoscritto dal Sindacato in loro nome.

Medesimo parere è stato espresso dal prof. avv. Marano, componente del Board Eiopa e specialista nei Fondi pensione, tra i massimi esperti nazionali del settore.

Borsellino e Amenta chiedono chiarimenti relativamente alla posizione assunta da Unipol circa il piano di salvataggio del FPA

Liberati chiede se sono state fatte verifiche circa la possibile incostituzionalità delle disposizioni Fornero e informazioni sui possibili scenari futuri per il FPA

Demozzi ritiene che il pallino in questa fase passa alla politica non escludendo possibili interventi sulla Legge Fornero, come più volte diversi Ministri hanno annunciato di voler fare, per cui resta fermo quanto stabilito tranne che per i fondi preesistenti oppure nuove clausole di salvaguardia. Si ricorda che la legge Fornero non è stata scritta specificatamente per i fondi a prestazione definita. Il ricorso alla via giudiziaria al momento è una delle ipotesi sul tavolo. Relativamente alla posizione di Unipol si evidenzia che il loro coinvolgimento negli incontri sul fondo è una decisione politica e che le richieste di chiarimento sembrano finalizzate a facilitare un'uscita dal FPA

Curto evidenzia che la situazione del FPA era nota da tempo e che si stanno già raccogliendo fondi per promuovere eventuali cause da parte dei pensionati. In un discorso più generale Curto evidenzia alcune aree di criticità in cui l'azione di SNA dovrebbe migliorare:

- 1) Più incisività nella comunicazione finalizzata a migliorare l'immagine dell'Agente e dell'attività dallo stesso svolta;
- 2) Verificare attentamente le tempistiche per le eventuali esternalizzazioni, ricorrendo anche alla gradualità, evitando di disperdere conoscenze di soggetti già introdotti;
- 3) Ottimizzare le occasioni di confronto per favorire la trasparenza e la coesione interna per iniziative future, nel pieno rispetto dello Statuto.

Borsellino condivide, come altre Sezioni Provinciali della Sicilia, la posizione tenuta da SNA relativamente al FPA e la conseguente non accettazione del piano proposto. Qualora però l'alternativa fosse la liquidazione del FPA, sarebbero necessari ulteriori approfondimenti che non escluderebbero eventualmente una condivisione della proposta. In materia di rinnovo CCNL ritiene che il sorgere di contenzioso fosse prevedibile; avere

sottoscritto un contratto con soggetti diversi dalla Triplice comporta inevitabilmente uno scontro. In merito al processo di esternalizzazione dell'attività di consulenza in materia di lavoro, chiede spiegazioni per capire se la decisione consegue a criticità economica o ha altre motivazioni, il limite etico dell'appartenenza ad un Sindacato impone uno sforzo per trovare una soluzione da formalizzarsi con una proposta. Nel caso specifico si evidenzia che in bilancio non è stato accantonato alcun fondo come invece successo per Galdi.

Amenta evidenzia che la Regione Toscana sostiene pienamente le iniziative a tutela degli iscritti al FPA, personalmente chiede di conoscere - qualora possibile- l'importo complessivo del fabbisogno necessario per raggiungere l'equilibrio di lungo periodo e eventualmente ipotizzare un "acquisto" del FPA da parte degli aderenti. Lo Sna dovrà vigilare attentamente, soprattutto in mancanza di accordo, sulle caratteristiche della possibilità di trasferimento delle somme ad altro Fondo. Relativamente al processo di esternalizzazione comunica di condividere iniziative finalizzate alla formulazione di una proposta alla risorsa licenziata.

Bazzano ringrazia il Presidente per la chiarezza espositiva e per la disponibilità a portare l'EN in Abruzzo, ritiene che una soluzione alla problematica del FPA potrà essere trovata esclusivamente con la condivisione di un patto tra generazioni, evitando di alimentare conflitti. La partita che si sta giocando non è limitata al salvataggio del FPA, ma coinvolge la contrattazione collettiva e il suo futuro, cercando di far slittare alla contrattazione di secondo livello argomenti di competenza della prima.

Vicinanza da lettura del documento condiviso dalla Regionale dell'Emilia Romagna. In materia di FPA si sofferma sull'importante aspetto politico rappresentato dalla situazione dello stesso. Si deve comunicare chiaramente ai Colleghi che il destino del FPA non dipende esclusivamente dalle decisioni di SNA e altre variabili avranno un ruolo importante nella partita. Le decisioni dei singoli saranno fondamentali, una massiccia interruzione dei versamenti – iniziativa appoggiata da altre sigle sindacali – comprometterebbe la possibilità di salvataggio e il Sindacato non potrà esserne ritenuto responsabile. Relativamente all'esternalizzazione della mansione lavoro ritiene che la struttura di SNA sia patrimonio degli associati, conseguentemente viene chiesto il reintegro anche con altre mansioni della risorsa. In conclusione di intervento viene ricordata l'importanza di riunirsi più frequentemente.

Vitali condivide quanto esposto negli interventi precedenti, sia in tema di FPA con le conseguenti posizioni assunte da SNA sia in merito alla necessità di riunirsi anche se, nel caso della Regione Lombardia, le presenze non sono sempre numerose. Dopo aver dato lettura di un documento condiviso dalla Regionale chiede ulteriori informazioni riguardo il processo di esternalizzazione.

Battaglia chiede indicazioni riguardo possibili iniziative collettive “class action” in tema di FPA

Omezzolli riporta la condivisione del territorio rappresentato relativamente alle decisioni assunte dall'E. N. in materia di FPA, compresa la decisione di non sottoscrivere il piano proposto. Relativamente alle criticità connesse all'applicazione del CCNL invita alla maggior chiarezza possibile, fornendo indicazioni precise agli iscritti anche riguardo al versamento al fondo interprofessionale. Relativamente al processo di esternalizzazione condivide quanto esposto da Borsellino, ricordando che lo SNA è un Sindacato.

Di Mauro partecipando per la prima volta ad un Consiglio Direttivo anticipa di non essere riuscito a cogliere alcune dinamiche. Riguardo alla problematica del FPA ad esempio non condivide la posizione di Vicinanza circa l'opportunità delle informazioni da veicolare ai colleghi, la Categoria non ha certezze su molti fronti e non solo sul FPA. Critica aspramente le posizioni assunte da Anapa e Unapass che hanno indebolito la categoria.

Santangelo inizia il suo intervento con una riflessione sul tema del FPA, chiedendosi se la sola categoria degli Agenti assicurativi può fare fronte ad un impegno sociale sicuramente gravoso come la drastica riduzione delle prestazioni pensionistiche e il mancato accantonamento delle pensioni future. Il rischio dello scontro tra generazioni diventerà in molti casi uno scontro sociale di fronte al quale lo Stato e la politica non potranno restare indifferenti.

Pisano relativamente al FPA evidenzia che anche i rischi di potenziale liquidazione fanno parte della battaglia che stiamo sostenendo e di cui dobbiamo essere consapevoli, ciò nonostante auspica una soluzione che porti COVIP a dettare delle linee guida per il risanamento riassegnando il Fondo ai suoi organi legittimamente eletti. La normativa in materia consente di “sopportare” squilibri temporanei pertanto, chi avrà l'onere di gestire il fondo, potrà anche vantare qualche margine di manovra ulteriore.

Pisana Liberati chiede informazioni circa il corso di formazione dei quadri sindacali e sugli sviluppi delle disposizioni Fornero in materia di false partite IVA che potrebbero coinvolgere i collaboratori degli intermediari assicurativi.

Affatato interviene non condividendo quanto proposto da Vicinanza circa l'informativa sull'interruzione dei versamenti e l'uscita dal fondo; essa, pur trattandosi di decisioni singole degli aderenti, può influenzare significativamente la riuscita del piano di salvataggio

Dragoni ripercorre il percorso di riorganizzazione iniziato con la struttura di SNA e finalizzato all'ottimizzazione dei risultati offerti agli associati, informando su tutte le

delibere assunte al riguardo dall'EN. Tutta l'iniziativa si sta sviluppando con il contributo di un docente universitario esperto di ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro. Relativamente all'esternalizzazione delle due mansioni, attività riconducibile agli aspetti di consulenza in materia di lavoro e attività di promozione iscrizioni, si è preso atto del risparmio in termini economici dell'operazione e degli aspetti organizzativi non indifferenti al riguardo. Nel caso di Colombini si stanno valutando ipotesi di ricollocamento, magari a tempo determinato con la società di servizi del Sindacato, con mansioni totalmente diverse dalle precedenti.

Demozzi aggiunge che il processo di “spending review” era già iniziato con la dolorosa decisione di chiudere gli uffici Sna della delegazione di Roma. In merito alle indicazioni emerse in sede di discussione il Presidente Nazionale precisa che si stanno percorrendo tutte le strade possibili per il salvataggio del fondo, dal coinvolgimento della politica sino ad ipotesi di attività prettamente di stampo sindacale come ad esempio l'occupazione dei locali del Fondo stesso qualora la base lo ritenga utile. Sono stati già chiesti incontri sia con la COVIP che con il Ministero competente sia con l'ANIA per parlare di FPA. SNA è intervenuto più volte presso il Ministero del lavoro anche in merito alla “riforma Fornero” ed alla nota questione delle “false partite Iva” con riferimento ai collaboratori degli intermediari Agenti iscritti in sezione E del Rui. Relativamente ai corsi per la formazione Sindacale il Presidente anticipa che l'intenzione è di avviarli successivamente, con il coordinamento di Rapa componente EN responsabile. Demozzi conclude l'intervento apprezzando lo spirito collaborativo dell'incontro.

Si approva il verbale del Consiglio Direttivo precedente.

I lavori terminano alle ore 17.